



CITTÀ DI SANTENA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER N° 2 POSTI, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1 (SETTORI DEMOGRAFICO, FINANZIARIO, SEGRETERIA, COMMERCIO), CON RISERVA DI N.1 POSTO IN FAVORE DI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 98 del 17.7.2019 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, prevedendo tra l'altro la copertura di due posti categoria C "Istruttore amministrativo", a tempo pieno e indeterminato, attraverso mobilità esterna, concorso o utilizzo graduatoria altri enti;

DATO ATTO che la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/01, approvata con determinazione del Responsabile dell'area finanziaria n. 192 del 13.05.2019 è andata deserta;

VISTO l'allegato E del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 11.04.2018, disciplinante le modalità di assunzione, requisiti di accesso e le modalità delle procedure concorsuali;

VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto del personale delle Regioni Autonomie locali;

DATO ATTO che la procedura di mobilità obbligatoria che è stata attivata con comunicazione alla Regione Piemonte Settore Lavoro in data 22/7/2019, nota prot. n. 9002, ai sensi dell'art. 34 bis comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001;

ACCERTATO l'esito negativo del procedimento di mobilità avviato ai sensi dell'articolo 34 bis, comma 2, del d. Lgs. n. 165/2001 come da Comunicazione della Regione Piemonte nota prot. 9254 del 30.07.2019;

DATO ATTO che la funzione Pubblica non si è espressa, ma decorsi 60 gg dalla comunicazione la stessa diventa esecutiva;

VISTO il Piano azioni positive approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 5/12/2018;

In esecuzione della propria determinazione n. 341 del 19/8/2019;

RENDE NOTO

ART.1 - INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 2 istruttori amministrativi categoria C, posizione di accesso categoria C1 (settori demografico, finanziario, segreteria, commercio), con riserva di n.1 posto in favore di volontari delle forze armate congedati senza demerito; nel rispetto delle disposizioni che garantiscono la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti di lavoro, come previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001.

Riserva di uno dei posti a concorso

Ai sensi dell'art. 1014 comma 14 lett. B e comma 4 (articolo sostituito dall'art. 11 comma 1 lettera b) del D.Lgs n.8/2014) e dell'art. 678 comma 9 del D.Lgs n.66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari all'unità, uno dei due posti in concorso è riservato prioritariamente a favore dei militari volontari congedati senza demerito delle tre forze armate.

ART. 2 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli aspiranti, dell'uno o dell'altro sesso, in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea (e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno) o del diritto soggiorno permanente o appartenente a Paesi terzi che siano titolari del permesso soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, così come previsto dalla Legge comunitaria 97/2013;
2. adeguata conoscenza della lingua italiana (come previsto dal D.P.C.M. 174/94 e dal DPR 752/76);
3. iscrizione alle liste elettorali, ovvero per cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, D.lgs.165/2001, il godimento dei diritti civili e politici degli stati di appartenenza o di provenienza;
4. non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni; non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso le Pubbliche Amministrazioni;
5. non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6. per i concorrenti di sesso maschile, essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva obbligatoria per le persone di sesso maschile aventi titolo fino al 31/12/2004;
7. età non inferiore agli anni 18;
8. conoscenza dell'**uso delle applicazioni informatiche** più diffuse (secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 165/2001);
9. possesso della **diploma di scuola media secondaria di secondo grado (ciclo di studi di 5 anni)** con l'indicazione dell'Istituto e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito e della votazione riportata. Per i titoli conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia o dichiarazione di equivalenza, ai fini del concorso in parola, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Tale equivalenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica (l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere comprovata allegando, alla domanda di partecipazione al concorso,

dichiarazione resa con le modalità di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante il riconoscimento da parte dell'autorità competente tradotta in lingua italiana. Il candidato, in luogo della predetta dichiarazione, potrà produrre la documentazione in originale o copia autentica. L'autenticità dei documenti stessi può essere attestata mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445);

10. patente di guida in corso di validità di tipo “B” o superiore;

11. I concorrenti portatori di Handicap specificano nella domanda l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della legge 05.02.1992, n. 104;

12. idoneità fisica all'impiego e quindi alle mansioni proprie del profilo professionale da rivestire.

13. eventuale possesso del titolo/condizione/situazione che dà diritto alla riserva ai sensi artt.1014 e 678 del D.Lgs.66/2010 e s.m. e i.

14. il possesso di ulteriori titoli di studio oltre quello richiesto per l'accesso, culturali e di qualificazione professionale ritenuti utili ai fini della valutazione;

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il possesso dei requisiti di cui sopra è accertato prima dell'assunzione dal medico competente.

Per difetto dei requisiti di ammissione, l'amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di accertare, d'ufficio, la veridicità delle dichiarazioni rese, fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 in merito alle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci; qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dall'assunzione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati per persistente insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi o comunque con mezzi fraudolenti.

Il difetto dei requisiti prescritti dal bando comporta da parte dell'Amministrazione il diniego alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il vincitore della selezione risultato idoneo alle prove d'esame.

***ART. 3 - TRATTAMENTO ECONOMICO PREVISTO PER IL
POSTO MESSO A SELEZIONE***

Il trattamento economico tabellare correlato al posto suddetto sarà quello regolato dal CCNL degli Enti Locali, in vigore al momento dell'assunzione.

Attualmente la misura annua stabilita dal vigente CCNL Enti Locali prevede lo stipendio tabellare relativamente al contratto a tempo pieno per 12 mensilità, per categoria C1, che determina un tabellare annuo di 20.344,07, oltre alla tredicesima mensilità.

In aggiunta sono previste l'indennità di comparto come da CCNL, la tredicesima mensilità nella misura di legge, la quote di aggiunta di famiglia ed indennità aggiuntive se e in quanto dovute, nella misura di legge.

Tutti gli emolumenti predetti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

ART. 4 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono pervenire entro il termine perentorio delle ore 12,30 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4° Serie speciale - Concorsi.

Qualora detto giorno cada di sabato o di giorno festivo, o in caso di assenza del responsabile del procedimento, il termine è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Come termine di presentazione della domanda farà fede, se presentata direttamente, il timbro dell'Ufficio Protocollo il quale rilascerà idonea ricevuta, mentre se inoltrata a mezzo raccomandata con avviso ricevimento, la data in cui il plico è recapitato in comune.

Non sono ammessi alla selezione i candidati la cui domanda, ancorché spedita in tempo utile per raccomandata postale, pervenga all'Amministrazione Comunale oltre la data di scadenza.

Le domande di partecipazione alla selezione sono sottoposte al giudizio sull'ammissibilità alla selezione, previa istruttoria d'ufficio.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per essere ammessi alla selezione i concorrenti devono presentare domanda in carta semplice da redigersi, preferibilmente, secondo lo schema allegato al presente bando di selezione.

La domanda, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato con firma autografa a pena di esclusione, potrà essere presentata nei seguenti modi:

- ☐ consegnata a mano all'Ufficio Protocollo nei seguenti giorni:
 - DAL LUNEDI' AL VENERDI' dalle ore 8,30 alle ore 12,30
 - LUNEDI' - MARTEDI' - GIOVEDI' dalle ore 14,00 alle ore 15,30
 - MERCOLEDI' dalle ore 14,00 alle ore 18,00
- ☐ spedita, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo del Comune di Santena – Via Cavour n.39 – 10026 Santena – TO
- ☐ inviata via PEC all'indirizzo santena@cert.comune.santena.to.it (documenti inviati in formato PDF e sottoscritti con firma autografa o digitale) solo se inviati da casella di posta certificata dell'interessato.

ART. 5 – DOCUMENTI DA ALLEGARE

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di € 10,00 da effettuarsi tramite bonifico IBAN IT63C0200830980000000562938 oppure sul c/c postale n. 30892103 intestato al Comune di Santena - Servizio Tesoreria, con indicazione nella causale "Concorso istruttore amministrativo categoria C - posizione economica di accesso C1";
2. curriculum professionale, datato e sottoscritto con indicazione di eventuali lauree e master di secondo livello;
3. le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare oppure copia conforme degli attestati di ottenimento;
4. attestazione dell'esperienza lavorativa prestata presso altre pubbliche amministrazioni;
5. documenti comprovanti eventuali diritti di precedenza o di preferenza nella nomina;
6. eventuale certificazione medica al fine della fruizione dei benefici previsti dall'art. 20 della Legge n. 104/1992;

7. titolo di studio, se conseguito all'estero, con relativa dichiarazione di equipollenza con il titolo italiano o dichiarazione di equivalenza ai fini del concorso in parola ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. I candidati che al momento della domanda non siano in possesso di tale dichiarazione possono presentare idonea documentazione comprovante l'invio all'autorità competente della relativa richiesta di riconoscimento di equivalenza ai fini del concorso in parola ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento. Il Decreto di riconoscimento del titolo deve essere posseduto e prodotto entro la data di approvazione della graduatoria finale di merito;
8. eventuali titoli e pubblicazioni che il candidato ritiene utile far valere ai fini del concorso (lauree triennali e magistrali - titoli di perfezionamento – abilitazione esercizio professionale – corsi con attestazione di superamento esame – pubblicazioni a stampa regolarmente registrate – pubblicazione su quotidiani o periodici regolarmente registrati – pubblicazioni su periodici a carattere scientifico – idoneità conseguita in concorsi per esami o per titoli ed esami);
9. fotocopia della carta di identità in corso di validità;
10. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
11. Ai documenti ed atti in lingua straniera dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, il candidato può presentare proprie dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

- a. **dichiarazione sostitutiva di certificazione**: nei casi previsti dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ad es. stato di famiglia, appartenenza a ordini professionali, titoli di studio, qualifiche professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento, qualificazioni tecniche;
- b. **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (art. 47, D.P.R. 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, docenze, conformità di copie agli originali).

Ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero può essere spedita per posta o consegnata da terzi unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità personale del sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende presentare; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'ente, la qualifica o il profilo professionale, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione del debito orario settimanale), le date di inizio e di conclusione del servizio, le eventuali interruzioni (aspettative, sospensioni ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Lo schema di domanda è pubblicato sul sito internet del Comune di Santena.

L'esclusione dal concorso si ha nei seguenti casi:

- a) domanda di ammissione pervenuta fuori termine o senza i prescritti documenti;
- b) aspirante non risultante in possesso dei prescritti requisiti.

- c) se viene omessa la firma del candidato;
- d) Mancato versamento di € 10,00 quale tassa di partecipazione al concorso entro i termini di presentazione delle domande;
- e) mancata regolarizzazione nei termini indicati.

ART. 6 - APPLICAZIONE DELLA RISERVA E DELLE PREFERENZE

Per poter beneficiare del diritto di preferenza a parità di merito e del diritto di preferenza a parità di merito e di titoli, i candidati devono dichiarare nella domanda il possesso degli appositi titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.P.R. 09/05/1994, n. 487 e s.m.i.

Le categorie di cittadini, alle quali nei pubblici concorsi è riconosciuto il suddetto diritto di preferenza, sono di seguito riportate.

Hanno preferenza a parità di merito:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Ai sensi dell'art. 1014 comma 14 lett. B e comma 4 (articolo sostituito dall'art. 11 comma 1 lettera b) del D.Lgs n.8/2014) e dell'art. 678 comma 9 del D.Lgs n.66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari all'unità, uno dei due posti in concorso è riservato prioritariamente a favore dei militari volontari congedati senza demerito delle tre forze armate.

ART. 7 – AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla selezione sarà disposta dal Responsabile del Servizio con proprio provvedimento.

Qualora vengano presentate più di 30 domande, la Commissione procederà ad una prova preselettiva.

La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di una serie di domande a risposta multipla riguardante le seguenti materie:

- elementi sul testo unico degli enti locali;
- elementi sul procedimento amministrativo;
- diritto costituzionale;
- diritto amministrativo;
- diritti e doveri dei dipendenti.

La Commissione di concorso prevederà nel dettaglio le modalità della prova.

In tale fase la commissione potrà utilizzare anche ditte esterne specializzate.

Saranno ammessi alle prove successive tutti i 25 candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio oltre i pari merito.

ART. 8 – PROVE D'ESAME E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in una prova orale. La conoscenza della lingua italiana in relazione all'attività da svolgere verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui tesi a valutare le attitudini e le capacità personali.

Una delle due prove potrà avere contenuto teorico-pratico.

I voti sono espressi in trentesimi. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30. Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel bando di concorso e si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

La prova scritta e quella a contenuto teorico-pratico attitudinale verterà su una o più delle seguenti materie:

- a) Ordinamento degli enti Locali (D.Lgs. 267/2000);
- b) Norme in materia di servizi demografici;
- c) Normativa generale in materia di contabilità degli enti locali;
- d) Normativa concernente il commercio;
- e) Elementi di Diritto Amministrativo;
- e) Legge 241/90 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive mod. ed integrazioni – DPR 12/04/2006 N°184 "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- f) D.Lgs.N°165/2001 e succ. mod. ed integrazioni
- g) gestione documentale - protocollo - manifestazioni

La prova orale verterà sulle stesse materie della prova scritta

La prova orale sarà diretta anche ad accertare la conoscenza, della LINGUA STRANIERA INGLESE attraverso la lettura e la traduzione di un testo o una conversazione nonché ad accertare la conoscenza dell'uso delle apparecchiature, delle applicazioni e degli applicativi INFORMATICI più diffuse pertinenti al ruolo da assumere e ai sistemi Informativi per la gestione innovativa della P.A. ; in ottemperanza all'art. 37 del D. Lgs.165/2017 così come recentemente modificato.

Punteggio delle singole prove:

- b) punti 30 per ciascuna prova scritta o a contenuto tecnico pratico;
- a) punti 30 per ciascuna prova scritta;
- c) punti 30 per ciascuna prova orale;
- d) punti 10 per i titoli.

Per le posizioni delle categorie C:

- | | |
|----------------------|----------------------|
| • titoli di servizio | punti complessivi: 4 |
| • titoli di studio | punti complessivi: 4 |
| • altri titoli | punti complessivi: 1 |
| • curriculum | punti complessivi: 1 |

La Commissione stabilirà, prima dell'inizio delle prove, le modalità di espletamento delle stesse, in modo che siano uguali o analoghe per tutti i concorrenti.

Tutti i concorrenti saranno posti in grado di utilizzare materiali e attrezzature dello stesso tipo e in pari condizioni operative.

La Commissione, in sede di convocazione dei candidati ammessi, specificherà le modalità con le quali verrà effettuata la prova.

ART. 9 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AMMESSI

L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato sul sito internet, all'albo pretorio on line del comune, unitamente al luogo e alla data della prima prova o prova selettiva, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso di pubblicazione del calendario delle prove con anticipo si potrà prescindere dai predetti termini.

Il diario delle prove di esame sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.comune.santena.to.it

I candidati sono invitati a presentare idoneo documento di identificazione.

Sul sito internet sarà comunicato se è consentita o meno, durante le prove scritte e/o pratiche, la consultazione di testi di legge o altro e di quale tipo.

La pubblicazione all'albo pretorio on line farà fede di notifica ai candidati ammessi.

Le date delle prove successive saranno comunicate nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7 del D.P.R. 483/97.

Saranno ammessi alle prove successive alla eventuale preselettiva solo i migliori 25 candidati.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio di almeno 21/30 in ciascuna prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione del voto riportato nella prova pratica e scritta nonché della valutazione dei titoli pubblicando l'elenco sul sito dell'Ente.

Si procederà alla valutazione dei titoli per i soli candidati ammessi alla prova orale.

La prova orale si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30.

ART. 10 – VALUTAZIONE TITOLI

Valutazione dei titoli

1. Il titolo di studio e l'anzianità di servizio o specializzazioni richiesti per partecipazione al concorso non sono considerati titoli di merito.
2. I titoli di studio afferenti a discipline del tutto diverse da quelle richiamate dalla professionalità richiesta non possono essere valutati in questa categoria.

3. Non sono presi in considerazione i certificati di studio attestanti l'iscrizione e frequenza a corsi scolastici o ad altri istituti di istruzione ove non figurino o risulti l'esito favorevole dei relativi esami finali sostenuti.

Titolo di studio

- a) Per i concorsi a posti per i quali sia richiesto il diploma di scuola media superiore (Cat. da C):

a1) diploma di laurea	punti 2
a2) altro diploma di scuola secondaria di secondo grado oltre quello necessario per la partecipazione al concorso	punti 0,5
a3) corsi di specializzazione o perfezionamento con superamento di esami ed attinenti alla professionalità del posto messo a concorso	punti 0,7

titoli di servizio

- Il punteggio complessivo per la valutazione dei titoli di servizio, distinto per categoria e posizione giuridica, è attribuito dalla Commissione secondo i seguenti criteri per un periodo di tempo massimo valutabile in anni 10.
- I complessivi 4 punti disponibili per titoli di servizio in enti pubblici sono così attribuiti:
 - servizio prestato nella stessa area del posto a concorso:
(per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)
 - stessa categoria o superiore punti: 0,125
 - in categoria inferiore punti: 0,070
 - servizio prestato in area diversa da quella del posto a concorso:
(per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)
 - stessa categoria o superiore punti: 0,120
 - in categoria inferiore punti: 0,060
- Il servizio non di ruolo presso Enti pubblici sarà valutato come ai punti precedenti applicando però sui totali conseguiti una ulteriore riduzione del 10%.
- I servizi prestati in più periodi saranno sommati prima dell'attribuzione del punteggio.
- In caso di contemporaneità dei servizi sarà valutato quello cui compete il maggior punteggio ritenendosi in esso assorbito quello cui compete minor punteggio.
- Non saranno valutati i servizi per i quali non risulti la data di inizio e di cessazione del servizio, né quelli resi alle dipendenze di privati.
- I servizi militari saranno valutati nei limiti e con i criteri di cui sopra, secondo quanto stabilito dal successivo comma.
- I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate sono valutati nei concorsi con lo stesso punteggio che la Commissione esaminatrice attribuisce per i servizi prestati negli impieghi civili presso Enti Pubblici.
- Ai fini della valutazione dei titoli nei concorsi banditi dall'Amministrazione è da considerarsi a tutti gli effetti il periodo di tempo trascorso come militare di leva o richiamato, in pendenza di rapporto di lavoro.
- La copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per l'applicazione delle norme contenute nel presente articolo.
- Non sono valutati i titoli dai quali non può desumersi alcun elemento per un giudizio sulla preparazione e competenza professionale del candidato.
- Sono valutati solamente gli effettivi servizi prestati e quindi non sono considerate, come servizio, le comunicazioni di nomina ad uffici ed impieghi quando non risulti il disimpegno dei medesimi.

13. Non vengono valutate le lettere laudative.
14. Non sono oggetto di valutazione periodi di frequenza presso gli uffici pubblici o servizi prestati a solo titolo di tirocinio e pratica o comunque prestati non in dipendenza di rapporto d'impiego pubblico.
15. Gli arrotondamenti di punteggio al millesimo sono effettuati per eccesso.

curriculum professionale e titoli vari

1. Nel *curriculum* formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto al posto da ricoprire. In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.
2. In caso di insignificanza del curriculum professionale, la Commissione ne dà atto e non attribuisce alcun punteggio.
3. Possono essere valutati in questo gruppo anche le specializzazioni tecnico-manuali derivanti da specifico corso professionale e le iscrizioni ad albi professionali, se conseguenti a periodi di praticantato o ad esami.

• curriculum professionale presentato dal candidato.	• max punti 1
--	---------------

Altri titoli

• altri titoli	• max punti 1
----------------	---------------

1. Saranno valutati in questa categoria, a discrezione della commissione, tutti gli altri titoli che non siano classificabili nelle categorie precedenti.
2. In questa categoria sono valutati i seguenti titoli:
 - attestati di profitto conseguiti al termine di corsi di formazione, perfezionamento, aggiornamento, specializzazione in materie attinenti la professionalità del posto messo a concorso e abilitazioni professionali, purché sia certificato il superamento della prova finale;
 - pubblicazioni (libri, saggi ed articoli); le pubblicazioni sono valutate solo se attinenti a materie la cui disciplina è oggetto delle prove d'esame o comunque denotino un arricchimento della professionalità del concorrente in riferimento alle funzioni connesse al posto messo a concorso. Non sono presi in considerazione gli scritti non dati alle stampe e quelli dai quali non risulti in modo sicuro che siano stati elaborati dai candidati nonché le pubblicazioni compilate in collaborazione quando non sia possibile stabilire in modo certo l'apporto di ciascun autore. Non sono valutate le pubblicazioni fatte in collaborazione con uno o più membri della Commissione esaminatrice;
 - incarichi conferiti da enti pubblici; tali incarichi sono valutati solo se hanno per oggetto l'espletamento di attività attinenti alla professionalità messa a concorso;
 - lavoro autonomo in attività attinenti alla professionalità messa a concorso, da documentare tramite certificato di iscrizione alla C.C.I.A. e/o ad Albi professionali;
 - idoneità conseguite in concorsi pubblici, ad esclusione di quelli per soli titoli, per profili professionali della stessa area di attività solo di qualifica pari o superiore. Ove dalla certificazione non risulti chiaramente che il concorso si è svolto anche per esami, l'idoneità è ritenuta conseguita per soli titoli e, quindi, non valutata. Le idoneità conseguite in prove pubbliche selettive per assunzioni temporanee non sono oggetto di valutazione.;
 - master di secondo livello attinenti al profilo

ART. 11 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

In base al disposto della L. n. 370/88, il vincitore sarà invitato a presentare, nel termine stabilito dall'Amministrazione la seguente documentazione:

1. certificato di cittadinanza italiana
2. certificato di godimento diritti politici
3. foglio matricolare attestante la posizione nei riguardi degli obblighi militari (EVENTUALE)

n.b. l'Amministrazione, prima dell'assunzione, sottoporrà i candidati a visita del medico competente dell'Ente per comprovarne l'idoneità al servizio.

I documenti di cui ai punti 1, 2 e 3 possono essere direttamente autocertificati dall'interessato.

La seguente documentazione in carta semplice:

1. estratto dell'atto di nascita
2. titolo di studio in originale o fotocopia autenticata.

I documenti di cui ai punti 1 e 2 possono essere direttamente autocertificati dall'interessato.

Per tutti i nominati il certificato generale del casellario giudiziale italiano sarà acquisito d'ufficio.

La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti, di pieno diritto, all'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente avviso, delle norme contenute nel vigente regolamento per i concorsi e di tutte le modifiche che ai medesimi dovessero essere apportate in avvenire.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro, ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale del comparto "Enti Locali", subordinatamente alla presentazione, nel termine di trenta giorni dalla richiesta dell'Ente, pena la mancata stipula del contratto individuale, dei documenti richiesti a norma di legge.

Prima della stipula del contratto individuale di lavoro il vincitore deve inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e dal Codice di Comportamento degli enti locali e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di inconfiribilità.

Gli effetti giuridici ed economici del rapporto di lavoro decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio, che dovrà avvenire entro il termine concordato nel contratto di assunzione.

La mobilità presso altri Enti può essere chiesta trascorsi 5 (cinque) anni dal momento dell'assunzione.

L'Ente si riserva la facoltà di disporre la proroga dei termini del bando o la loro sospensione o modifica ovvero la revoca o l'annullamento del bando stesso in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse.

La graduatoria resterà valida ed utilizzabile secondo le prescrizioni vigenti in materia e verrà utilizzata sulla base delle programmazioni annuali.

Considerato quanto stabilito dall'art. 1, comma 361 della L. 154/2018, l'utilizzo della graduatoria tramite scorrimento degli idonei, potrà avvenire soltanto in caso di adozione di provvedimenti modificativi o pronunce di autorità competenti. Tuttavia, nel caso in cui, per intervenute esigenze prima della data di formazione della graduatoria, l'ente si trovasse nella condizione di dover

modificare il piano dei fabbisogni, per sopraggiunte necessità, potranno eventualmente essere aggiunti ulteriori posti rispetto a quelli banditi.

ART.12 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In ottemperanza al Regolamento Europeo sulla privacy - Regolamento (UE) 679/2016 - ed in conseguenza della sopra indicata procedura, si comunica che i dati personali saranno oggetto di trattamento da parte di questo Ente, nel rispetto della succitata legge esclusivamente per le finalità istituzionali inerenti l'attività delle Ente ed in particolare per l'espletamento della procedura e dei successivi adempimenti. Tutti i trattamenti del Comune di Santena sono improntati ai principi previsti dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati (RGPD), con particolare attenzione alla correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità legittime e connesse alle attività istituzionali del Comune di Santena, in modo pertinente rispetto al trattamento.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

ART.13 – DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla procedura selettiva in questione è implicita da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel bando.

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare, riaprire i termini di presentazione delle domande o, eventualmente, di revocare il presente bando, o di annullare la procedura concorsuale o di non procedere all'assunzione, a suo insindacabile giudizio, quando l'interesse pubblico lo richieda in dipendenza di sopravvenute circostanze preclusive di natura normativa, contrattuale, organizzativa o finanziaria, senza che i vincitori od altri concorrenti idonei possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione.

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si fa espresso riferimento al Contratto di lavoro vigente e alle norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Copia del presente bando e della domanda di ammissione può essere scaricato sul sito Internet www.comune.santena.to.it.

Ai sensi della legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del presente procedimento è il Segretario Comunale: dr.ssa Laura Fasano.

Per informazioni tel. 011/9455416 – 011/9455420

Santena,

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.SSA LAURA FASANO